

# Peschici

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Peschici** è un comune italiano di 4.491 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Fa parte del Parco Nazionale del Gargano e della Comunità Montana del Gargano.

Rinomata località balneare, per la qualità delle sue acque di balneazione è stata più volte premiata della Bandiera Blu dalla Foundation for Environmental Education

Una peculiarità del luogo è che nelle giornate più calde si possono intravedere le coste croate.

## Indice

- Geografia fisica**
  - Litorale
  - Clima
- Storia**
  - Le origini
  - Dal XV secolo all'unità d'Italia
  - Dall'unità d'Italia ai giorni nostri
- Monumenti e luoghi d'interesse**
  - Castello bizantino
  - Abbazia di Santa Maria di Kàlena
  - Chiesa di Sant'Elia
  - Spiagge
    - Spiaggia di Jalillo
    - Marina di Peschici
    - Spiaggia di San Nicola
    - Spiaggia di Zaiana
    - Altre spiagge
  - I trabucchi
  - Le torri
- Società**
  - Evoluzione demografica
  - Etnie e minoranze straniere
- Cultura**
  - Cinema
  - Eventi
- Persone legate a Peschici**
- Geografia antropica**
  - Urbanistica
- Amministrazione**

### Peschici comune



Il centro abitato di Peschici dalla spiaggia

#### Localizzazione

**Stato**  Italia

**Regione**  Puglia

**Provincia**  Foggia

#### Amministrazione

**Sindaco** Francesco Tavaglione  
(PdL) dal 27/05/2013

#### Territorio

**Coordinate** 41°57′N 16°01′E

**Altitudine** 90 m s.l.m.

**Superficie** 49,39 km²

**Abitanti** 4 491<sup>[1]</sup> (28-2-2017)

**Densità** 90,93 ab./km²

**Frazioni** Manaccora, San Nicola

**Comuni confinanti** Vico del Gargano,  
Vieste

#### Altre informazioni

- 9 **Sport**
- 10 **Curiosità**
- 11 **Note**
- 12 **Bibliografia**
- 13 **Voci correlate**
- 14 **Altri progetti**
- 15 **Collegamenti esterni**

## Geografia fisica

Peschici si trova sul litorale nord del Gargano, al centro di un tratto di costa, in parte sabbiosa e in parte rocciosa, compreso tra la Baia di Calenella (Vico del Gargano) a Ovest e la baia di Sfinale (Vieste) ad Est. Circa 30 miglia nautiche (47 chilometri) attraverso l'Adriatico in direzione nord ovest la separano dall'arcipelago delle Isole Tremiti<sup>[3]</sup>.

### Litorale

Il litorale di Peschici è caratterizzato da numerose baie e cale, con spiagge la cui granulometria è estremamente fine, talvolta mista a ghiaia. Nonostante le formazioni rocciose e la lussureggiante vegetazione che le circondano, risultano tutte più o meno facilmente raggiungibili<sup>[4]</sup>.

### Clima

Il clima, già temperato per latitudine e longitudine, risente dell'influenza del mare che mitiga i rigori invernali e le calure estive. La temperatura media annua è di 16 °C. Il mese più freddo è gennaio (8 °C di media) ed i più caldi sono luglio e agosto (27°).

Dal punto di vista legislativo il comune di Peschici ricade nella *Fascia Climatica D* in quanto i gradi giorno della città sono 1427, dunque limite massimo consentito per l'accensione dei riscaldamenti è di 15 ore giornaliere dal 15 novembre al 15 aprile.

- Classificazione climatica: zona D, 1427GG<sup>[5]</sup>

<b>Cod. postale</b>	71010
<b>Prefisso</b>	0884
<b>Fuso orario</b>	UTC+1
<b>Codice ISTAT</b>	071038
<b>Cod. catastale</b>	G487
<b>Targa</b>	FG
<b>Cl. sismica</b>	zona 3 (sismicità bassa)
<b>Cl. climatica</b>	zona D, 1 427 GG <sup>[2]</sup>
<b>Nome abitanti</b>	peschiciani
<b>Patrono</b>	sant'Elia
<b>Giorno festivo</b>	20 luglio

### Cartografia



<b>Peschici</b> Dati dal 1973 ad oggi, opportunamente desunti dai dati della stazione meteorologica di Amendola <sup>[5]</sup>						
	<u>Gen</u>	<u>Feb</u>	<u>Mar</u>	<u>Apr</u>	<u>Mag</u>	<u>Gi</u>
<b>T. max. media (°C)</b>	12	13	15	19	24	28
<b>T. media (°C)</b>	8	8	10	13	18	22
<b>T. min. media (°C)</b>	3	3	5	7	11	15
<b>Precipitazioni (mm)</b>	42	41	43	36	37	36
<b>Umidità relativa media (%)</b>	80	77	74	71	69	65
<b>Eliofania assoluta (ore al giorno)</b>	4	5	5	7	8	9

Posizione del comune di Peschici nella provincia di Foggia

[Sito istituzionale](#)



Vista di Peschici via mare.

## Storia

### Le origini

Le prime notizie risalgono al 970 d.C., quando, gli Schiavoni, dopo aver allontanato definitivamente i Saraceni su ordine di Ottone I, fondarono *Pesclizio* sulle rovine di un casale distrutto dai Saraceni<sup>[6]</sup>.

Il primo documento circa la presenza slava circa l'esistenza dell'abitato di Peschici è una *chartula offertionis* del 1023, contenente, oltre alla donazione della Abbazia di Calena all'Abazia di Santa Maria a Mare (Isole Tremiti) dell'arcivescovo Leone di Siponto. In tale documento sono presenti non solo riferimenti sull'abitato di Peschici, ma anche sulla presenza della comunità slava sul territorio e degli ottimi rapporti che tale comunità riuscì ad avere con la popolazione locale ed il suo sistema sociale. Un altro documento che conferma la presenza degli Slavi a Peschici è una donazione nel 1053, redatto da Slavi definiti come dimoranti nel *castello Pesclizio*<sup>[6]</sup>.

Nel 1154, durante la dominazione normanna Peschici risulta essere dipendente dalla contea di Lesina. Sono moltissimi i documenti che lo confermano tra cui un rogito del conte Goffredo de Ollia di Lesina e il datario della regina Giovanna (figlia di Enrico II d'Inghilterra, futura sposa di Guglielmo II)<sup>[6]</sup>.

Il nome stesso di Peschici è probabilmente di origine slava, infatti la radice slava "pès" (o "pèsc") si riferisce alla sabbia, i toponimi slavo *pjèskusa* e russo *pèski* indicano suolo sabbioso<sup>[6]</sup>.

Nel 1177 è sotto il feudo di Monte Sant'Angelo donato da Guglielmo II detto il Buono alla moglie Giovanna d'Inghilterra. Sotto il dominio degli Svevi, Peschici passò momenti drammatici nella contesa tra impero e papato. Un cronista del tempo ci riferisce che nel settembre 1239, 25 galee veneziane mandate da Papa Gregorio IX contro lo scomunicato Federico II, "prendono e prostrano *Bestice (Peschici) e Bestie (Vieste)*". Federico II, tuttavia, farà ricostruire le fortificazioni dei due centri. Sotto la dinastia Angioina, Peschici è tra i pochi paesi fedeli a re Carlo, al tempo della venuta di Corradino di Svevia (1267). Nel 1274 prende parte con Bari, Monopoli, Trani, Vieste e Ortona nella flotta pugliese all'assedio di Almissa, città della costa Dalmata. Nel 1401 il feudo passa a re Ladislao di Durazzo.

### Dal XV secolo all'unità d'Italia

Durante il dominio aragonese, i garganici appoggiarono (1458) i baroni contro il nuovo re Alfonso, che nel 1462 occupò il Gargano affidandolo a Giorgio Castriota Scanderbeg alleato del sovrano spagnolo. Sullo sfondo di questo scenario è sempre presente Venezia, la città marinara che controlla tutti i traffici verso l'Oriente e le coste dell'Adriatico: tra il 1469 e il 1586 Peschici compare in 23 carte

e portolani, gran parte dei quali redatte da geografi della Serenissima.

Inoltre, in altri documenti è attestato che a Peschici si costruiscono navi ragusee tra il 1550 e il 1570: «*Ser Antonio de Stephano de Ragusio et Ser Marco de Johanne fanno costruire in società una nave de la portata de carra 250. Ditta costruzione debia avvenire in terra Peschize. La dispesa sarà di ducati 500*»<sup>[7]</sup> “In Peschize de Gargano si costruisce una nave pro parte Johannis de Natale de Ragusio, Baroli commorantis”. Il calefatore è Marinus de Ragusio<sup>[8]</sup>. Dopo la guerra franco-spagnola per il possesso del regno di Napoli, ma soprattutto dopo le ennesime scorrerie dei turchi, di cui abbiamo testimonianze in un manoscritto di Timoteo Mainardi (Ragioni del Monastero di S. Maria delle Tremiti, 1592), si ricorda nel 1554 la strage di Vieste, in cui ci furono migliaia di vittime, e nel 1567 l'assedio di Tremiti, fu decisa la costruzione di dieci torri lungo le coste della Capitanata. Cinque anni dopo il numero delle torri sale a 21 e tra esse ci sono quella di Monte Pucci, quella detta *dei doganieri* a San Menaio e quella di Calalunga, che poi fu diroccata nel 1570. La prima descrizione di Peschici l'abbiamo dal Sarnelli nel 1676: “*Terra Baronale. È situata in luogo eminente, e che gode della veduta del mare*”. Scrive dell'abitato che è contenuto nelle mura di recinzione: fuori le chiese della Madonna di Loreto e di Santa Maria di Sfilzi, i conventi di Calèna, S. Francesco e S. Niccolò. La siccità o una delle ricorrenti invasioni di cavallette (1663) fecero tante vittime da decimare sensibilmente la popolazione.



Vista di Peschici

Nel '700 una lapide posta sul Recinto Baronale, nel centro storico, attesta l'appartenenza di Peschici al principe d'Ischitella Emanuele Pinto. Durante l'insurrezione antiborbonica in tutto il Gargano si costituiscono le vendite, le associazioni carbonare, e nel 1848 il peschiciano antiborbonico-liberale nonché attivo uomo politico, poeta e scrittore Giuseppe Libetta (noto perché comandante del primo bastimento a vapore che osò varcare il Mediterraneo, il *Ferdinando I*, che salpò da Napoli il 27 settembre 1818) entra nel Parlamento nato dalla Costituzione Sabauda. Al plebiscito del 1860 quasi il 40% dei peschiciani votò a favore dei Borboni.

## Dall'unità d'Italia ai giorni nostri

Nel 1865 l'isolamento del Promontorio Garganico è rotto grazie alla costruzione della strada circum garganica, l'attuale SS 89. Durante il ventennio fascista, nel 1931 arriva la ferrovia garganica e nel 1939 viene ultimato l'Acquedotto Pugliese. Nonostante le battaglie del regime per l'aumento della popolazione e della produzione del grano, Peschici al censimento del 1936 aumenta di un terzo, ma è in aumento anche il fenomeno dell'emigrazione. Non migliore è la situazione del dopoguerra, infatti, con la popolazione in aumento non cresce l'occupazione e il tenore di vita, ma solo il numero di emigranti. Solo con l'avvento del turismo intorno al 1960 ci saranno dei miglioramenti che porteranno molti frutti visibili tutt'oggi.



Veduta dello sperone roccioso di Peschici

## Monumenti e luoghi d'interesse

### Castello bizantino

Il castello si trova sullo sperone roccioso più alto, verso il mare, costruito nel 970 d.C. Al tempo di papa Gregorio IX il castello fu distrutto dalle truppe di Venezia e fu ricostruito nel XIII secolo da Federico II di Svevia, per proteggere la costa dalle invasioni Turche del XVI secolo. Il castello è restaurato e visitabile, composto da una pianta rettangolare irregolare di pietra.

### Abbazia di Santa Maria di Kàlena

Fu costruita nel IX secolo, e abbellita con lo stile del romanico pugliese. Dopo lo splendore del XII secolo, nel 1420 cadde in decadenza. Oggi è restaurata in parte, dopo un lungo periodo di abbandono. La struttura è retta rettangolare con il chiostro antistante. L'interno è molto sobrio, romanico, con la parte superiore delle volte a cielo aperto perché crollata.

## Chiesa di Sant'Elia

Costruita nel XIII secolo, la chiesa ha pianta a croce latina. Di interesse è l'interno con iscrizioni latine, navata unica e copertura del soffitto in legno. L'altare è sormontato da una volta a crociera. La facciata grezza ha due rosoni, mentre il campanile a torre è incompiuto, senza il soffitto.

## Spiagge

### Spiaggia di Jalillo

Detta anche del *mappamondo*, è collocata nella parte più occidentale del territorio di Peschici, a Est rispetto alla spiaggia della *marina di Peschici* da cui è separata da un grande masso roccioso e a cui è collegata tramite una passerella<sup>[4]</sup>. Lunga poco più di 150 metri e larga mediamente 15, è costituita da sabbia fine mista a ghiaia. È riparata dai venti meridionali e, per la sua esposizione verso Nord, è ombreggiata nel pomeriggio<sup>[4]</sup>.

### Marina di Peschici

Caratterizzata da una granulometria molto fine, si estende per circa 700 metri tra il porto turistico e il promontorio su cui è arroccato l'abitato di Peschici a Est e l'estremità di Monte Pucci a Ovest, per una larghezza media di 45 metri<sup>[4]</sup>. La spiaggia è occupata in prevalenza da stabilimenti balneari ed è raggiungibile tramite SS 89<sup>[4]</sup>. La sua esposizione a Nord la rende ideale per praticare surf, oltre a darle la particolarità di poter assistere sia all'alba che al tramonto sul mare<sup>[4]</sup>.

### Spiaggia di San Nicola

Distante poco più di 5-10 km dall'abitato, è occupata in prevalenza da stabilimenti balneari a servizio delle vicine strutture ricettive<sup>[4]</sup>. Si estende per poco più di 600 metri per una larghezza media di 45 metri. La granulometria della sabbia è molto fine<sup>[4]</sup>.

### Spiaggia di Zaiana

Caratterizzata da sabbia fine e fondali degradanti, è circondata da costoni rocciosi da cui è possibile tuffarsi. Negli anni '70 - '80, oltre ad essere frequentata da naturalisti, venne denominata *la spiaggia dei giovani*<sup>[4]</sup>.

### Altre spiagge

- **Manaccora** (talvolta detta "Julia"), occupata prevalentemente da stabilimenti balneari. Nella parte occidentale della spiaggia si trova un'ampia cavità naturale detta *Grottone di Manaccora*.
- **La Cala**, racchiusa in una piccola nicchia rocciosa e raggiungibile solo via mare.
- **Baia di Procinisco**, spiaggia sabbiosa che si estende per poco più di 200 metri tra due punte rocciose
- **Calalunga, Gusmay, Manacore**, sedi di strutture ricettive private.
- **Sfinale**, lunga spiaggia sabbiosa, la cui parte occidentale sfiorisce al territorio di Peschici, mentre quella orientale si trova nel comune confinante (Veste).

## I trabucchi

I trabucchi sono una presenza tipica della costa di Peschici, che ne conta ben sette. Gli unici trabbuchisti ancora in vita e capaci di costruire un trabucco risiedono a Peschici e fanno capo alla famiglia Ottaviano e Fasanella. I trabucchi hanno un'architettura molto complessa, fatta di pali di legno che si intrecciano a fili e carrucole: essi sono uno strumento molto efficace, specie sul litorale del Gargano, per la pesca del pesce di passaggio. Il loro metodo è semplice e consiste nell'immergere nel mare una grossa rete a sacco sostenuta da svariate antenne; su di queste si posiziona una vedetta che dall'alto riesce a vedere l'arrivo del branco di pesce ed al suo segnale le persone presenti sul trabucco iniziano a girare una ruota che tramite una fitta e complessa rete di fili e carrucole alza il

sacco della rete dal mare ed imprigiona il branco di pesce. Questa pesca è stata praticata per molto tempo e sfrutta le migrazioni dei branchi di pesce da nord a sud dell'Adriatico. Oggi svariati trabucchi sono diventati dei ristoranti caratteristici dove si può gustare il pesce dopo averlo pescato.

## Le torri

Fin dalle origini la storia di Peschici è profondamente legata al mare e ai suoi pericoli. Il borgo fu fondato, infatti, nell'XI secolo da un manipolo di soldati slavi inviati nella zona da Ottone I per far fronte alla minaccia dei saraceni. A memoria di una storia secolare di attacchi ed incursioni restano oggi alcune torri costiere erette nella seconda metà del Cinquecento per difendere il territorio da pirati e corsari.

I fortilizi si levano su alte rupi a picco sul mare, in posizione dominante e panoramica rispetto all'Adriatico: tale ubicazione risulta strategica e funzionale all'avvistamento ed alla segnalazione delle navi nemiche. Le torri hanno base quadrangolare e presentano la forma di tronchi di piramide; l'accesso avveniva dal lato rivolto verso i monti per mezzo di scale retrattili in legno, successivamente sostituite da rampe fisse in muratura.

Le feritoie, invece, che fungevano anche da finestre, erano aperte nelle pareti laterali. Ogni torre doveva essere visibile da altre due torri: l'avviso delle imminenti incursioni di giorno avveniva per mezzo di segnali di fumo, di notte per mezzo di segnali di fuoco oppure ricorrendo al suono di campane o di corni. Talora venivano anche inviati dei messaggeri a cavallo ad allertare la popolazione locale.

Tra le torri superstiti la più famosa è sicuramente quella di Monte Pucci che regala ai suoi visitatori un panorama meraviglioso. La torre, arroccata sull'alta roccia calcarea, avvolta dall'esaltante profumo di pino misto a quello del mirto, ha perso l'originario coronamento e come le altre della zona presenta dimensioni assai ridotte che ne attestano la funzione di avvistamento e non, quindi, difensiva.



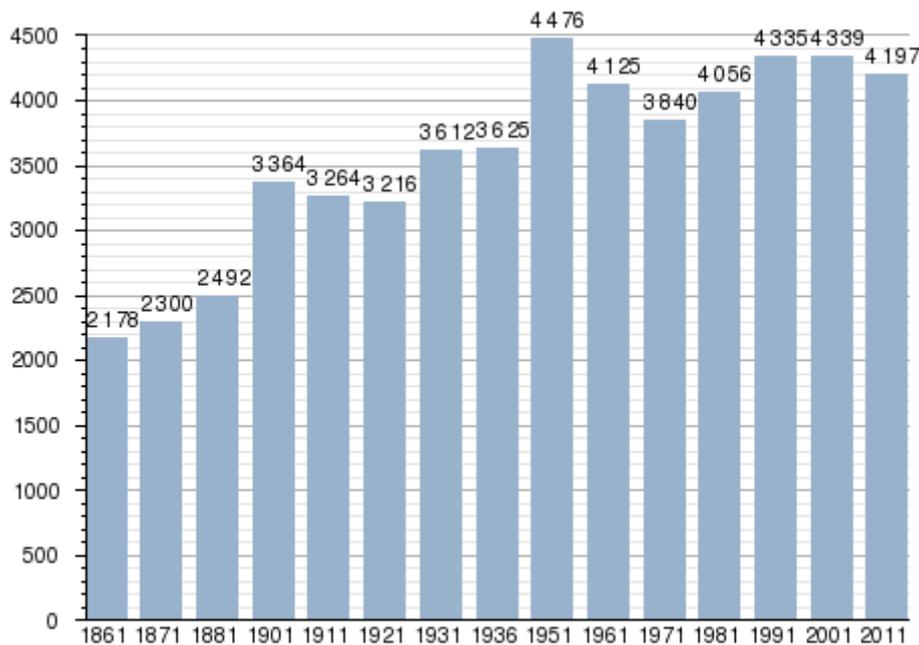
Le fortificazioni all'ingresso del paese

## Società

---

### Evoluzione demografica

Abitanti censiti<sup>[9]</sup>



## Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 230 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

Romania: 127 (2,88%)

## Cultura

---

### Cinema

Nel 1953 a Peschici fu girato il film *Il figlio dell'uomo - Ecce Homo*, di Virgilio Sabel, sulla vita, la passione e la resurrezione del Cristo, prodotto dalla San Paolo Film. Nei fotogrammi del film in bianco e nero si distinguono chiaramente alcune location, dalla Torre di Monte Pucci all'abbazia di Calena, e alcuni volti: la popolazione del paese partecipò in massa alle riprese. Nel 1967 Elio Piccon vi gira il documentario *Cavalli ciechi*, riprendendo scene di pesca dai trabucchi.

Fu inoltre location nel 2001 di alcune scene del film *I cavalieri che fecero l'impresa*, di Pupi Avati, e nel 2002 di *Nemmeno in un sogno*, di Gianluca Greco. A Peschici è stato ambientato il primo episodio del film *Un'estate al mare*, dei fratelli Vanzina. L'episodio s'intitola *Il Conte di Montecristo* e ha per protagonisti Lino Banfi e Victoria Silvstedt.

### Eventi

- *Notte Arcobaleno*, per i diritti degli omosessuali, 30 luglio.

## Persone legate a Peschici

---

- Alfredo Bortoluzzi, pittore, ballerino e coreografo tedesco di fama internazionale.
- Giacomo Micaglia, linguista e lessicografo italiano, membro della Compagnia di Gesù, nato a Peschici
- Monsignor Domenico Umberto D'Ambrosio, arcivescovo italiano, nato a Peschici
- Mario Mauro, politico italiano

# Geografia antropica

---

## Urbanistica

Il tessuto urbano presenta una morfologia intricatissima, fatta di vicoli, piazzette, corti, scalinate, stretti passaggi, archi e soprattutto case bianche, tipiche dell'architettura mediterranea. L'espansione urbana ha avuto luogo in due aree e secondo modalità diverse: sul promontorio, verso l'entroterra, di tipo relativamente intensivo, e nella *Valle Clavia*, verso Monte Pucci, di tipo sporadico e con vocazione turistico-ricettiva.

## Amministrazione

---

Di seguito è presentata una tabella relativa alle amministrazioni che si sono succedute in questo comune.

Periodo		Primo cittadino	Partito	Carica	Note
14 giugno 1989	18 gennaio 1994	Antonio Matteo Fasanella	<u>Partito Socialista Italiano</u>	Sindaco	[10]
21 novembre 1994	30 novembre 1998	Domenico Mazzone	<u>lista civica</u>	Sindaco	[10]
30 novembre 1998	27 maggio 2003	Francesco Tavaglione	<u>centro-sinistra</u>	Sindaco	[10]
27 maggio 2003	15 aprile 2008	Francesco Tavaglione	<u>lista civica</u>	Sindaco	[10]
15 aprile 2008	28 maggio 2013	Domenico Vecera	<u>lista civica</u>	Sindaco	[10]
27 maggio 2013	<i>in carica</i>	Francesco Tavaglione	<u>lista civica progetto peschici</u>	Sindaco	[10]



Parte antica del paese



Veduta del centro storico



Panorama da Punta Montepucci

## Sport

---

A Peschici si sono concluse quattro tappe del Giro d'Italia:

- la 5ª tappa del Giro d'Italia 2000 (18 maggio), vinta da Danilo Di Luca
- la 6ª tappa del Giro d'Italia 2006 (16 maggio), vinta da Franco Pellizzotti
- la 6ª tappa del Giro d'Italia 2008 (15 maggio), vinta da Matteo Priamo.
- l'8ª tappa del Giro d'Italia 2017 (13 maggio), vinta da Gorka Izagirre.

Il comune ospita i campionati internazionali di Orienteering in primavera ed in autunno.

La principale squadra di calcio della città è *A.S.D. Peschici Calcio*

## Curiosità

---

Il 31 ottobre 1998 venne realizzata a Peschici una vincita record al Superenalotto. Con un maxisistema furono vinti oltre 63 miliardi di lire. In quella data questa cifra era **la più alta mai vinta per un gioco a premi in Europa**.

L'esposizione a nord del litorale peschiciano, fa sì che per buona parte del periodo primaverile ed estivo, dal litorale di Peschici sia possibile vedere il sole sorgere e tramontare sul mare, fenomeno abbastanza singolare per un paese della riviera adriatica.



La spiaggia e la Punta Montepucci

## Note

---

- ↑ Dato Istat (<http://demo.istat.it/bilmens2017gen/index.html>)- Popolazione residente al 28 febbraio 2017.
- ↑ *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia***(PDF)**, in *Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A, Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente*, 1 marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012.
- ↑ Comuni Italiani.it, *Peschici, comuni limitrofi comuni-italiani.it*. URL consultato il 15 marzo 2013.
- ↑ *a b c d e f g h i* APT Regione Puglia, 2009 p. 25-38
- ↑ *a b* Dati "Ilmeteo.it" (<http://www.ilmeteo.it/portale/medie-climatiche/Peschici>)
- ↑ *a b c d* Sito istituzionale del comune di Peschici
- ↑ Cod. Dipl. Parl., vol. 10, n.28>
- ↑ Cod. Dipl. Parl., vol. 10, n.380>
- ↑ *Statistiche I.Stat* (<http://dati.istat.it/Index.aspx>)- ISTAT; URL consultato in data 28 dicembre 2012.
- ↑ *a b c d e f* <http://amministratori.interno.it/>

## Bibliografia

---

- Azienda di Promozione Turistica Provincia di Foggia, *Sabbia, ghiaia, ciottoli: le spiagge del Gargano***(PDF)**, Foggia, APT, 2009, ISBN non esistente.
- Comune di Peschici, *La storia. Gli uomini venuti dal mare comune.peschici.fg.it* URL consultato il 15 marzo 2011.

## Voci correlate

---

- Comunità Montana del Gargano
- Parco Nazionale del Gargano

## Altri progetti

---

- Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Peschici**
- Wikinotizie** contiene l'articolo **L'Italia nelle fiamme: quattro morti in Puglia**

## Collegamenti esterni

---

- Francesco Granatiero *Vestigia slave nel dialetto di Peschici*- Vestigia

**Controllo di autorità** VIAF: (EN) 245822259

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Peschici&oldid=89700432>"

Il testo è disponibile secondo la licenza [Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#) possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.